

Ecosistema digitale per la cultura

Partner: DA (capofila progetto), Fondazione Cineteca di Bologna, Comune di Bologna, E.R.T. Fondazione - Teatro Arena del Sole, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, ART-ER, Accademia di Belle Arti di Bologna

Scheda di valutazione per gli istituti culturali

1. Nome istituto e descrizione (dati relativi all'istituto, storia, referente della struttura, contatti)

Accademia di Belle Arti di Bologna, via Belle Arti n. 54 Bologna, Direttore: Prof.ssa Cristina Francucci. Referente della struttura: Prof. Enrico Aceti, contatti: enrico.aceti@ababo.it

L'Accademia nasce agli inizi dell'Ottocento come emanazione dell'Accademia Clementina precedentemente statuitasi nel 1710 come associazione libera di artisti, la cui dismissione viene sancita dal regime napoleonico e dalla conseguente separazione dalla tutela e gestione dell'ordine pontificio con Legge della Repubblica Italiana l'8 settembre 1802.

Numerosi artisti e personaggi illustri, mirabili, segnano la storia di questa istituzione e degli indirizzi disciplinari in essa attivati e via via incrementati sino ad oggi.

2. Che tipo di collezioni o banche dati digitali ha questo istituto? Quali e quante?

Numerose fin dalle origini sono le collezioni di questo Istituto: quadri, sculture, disegni, stampe, libri, documenti storici, arredi e suppellettili di pregio.

Di queste:

Collezioni online su piattaforma Google Art&Culture

<https://artsandculture.google.com/partner/accademia-di-belle-arti-di-bologna>

- quadreria Accademia (basata su catalogo stampato)

- fondo plastico (non completo, basata su campagna fotografica fatta con Google)

3. E tra queste, quante sono già catalogate e in che modo? Nel caso, la catalogazione è avvenuta seguendo uno standard? Se sì, quale?

Il processo di digitalizzazione è agli inizi.

Le collezioni digitali di cui sopra seguono il sistema di caricamento contenuti sulla piattaforma Google Art&Culture (fogli Excel con metadati), per la parte digitale non c'è un'altra catalogazione specifica

4. Consistenza delle specifiche collezioni (quantificazione opere/documenti ecc.)

Elementi digitali caricati:

175 quadreria

81 fondo plastico - gessi a tutto tondo

90 fondo plastico – formelle portale San Petronio

5. Chi può accedere a queste collezioni (quale copyright/licenza)? Sono pubbliche e, in tal caso, su quali piattaforme sono accessibili? Oppure sono riservate a esperti? Se non sono pubbliche, sareste disposti a condividerle? Con quali modalità e costi?

Le collezioni sono di proprietà dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sono accessibili sotto richiesta formale e controllate da responsabili della nostra istituzione che possono guidare l'accesso e la consultazione a esperti e studiosi. Talvolta, sono parzialmente traslate

per pubbliche mostre. L'Istituzione può condividerle, previa valutazione e consultazione del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, che possono stabilire eventuali costi e modalità di impiego delle stesse.

Attualmente le collezioni digitalizzate sono pubblicate e accessibili online sulla piattaforma Google Art&Culture.

- 6. Si tratta di opere metadate? Vale a dire: come sono schedati gli oggetti? (Su carta o database digitali, tipo Access/Excel/software particolari di catalogazione?) Esistono metadati descrittivi? Se sì, sono digitali?**

Per le collezioni digitalizzate:

Database digitale in formato csv / Excel

Metadati descrittivi con titolo, tipologia opera, autore, datazione.

Breve descrizione soggetto quando disponibili.

- 7. Nel caso di archiviazione digitale, quale possibilità di interconnessione/compatibilità con altre banche dati/formati è prevista?**

Al momento non prevista per le collezioni già digitalizzate. È in fase di elaborazione un progetto complessivo di archiviazione digitale di tutte le collezioni con possibilità di interconnessione.

- 8. Avete stabilito rapporti di scambio o di collaborazione con altri archivi culturali cittadini o extra-cittadini in merito a progetti che riguardano le collezioni digitali?**

- 9. Nel caso di archiviazione digitale, che tipo di ricerca è resa possibile (*items*, dispositivi di intelligenza artificiale, ricerca per parole chiave/temi/altro, livelli di elaborazione)?**

- 10. Nel caso di archivi non digitalizzati, sarebbe auspicabile o è già in programma una loro digitalizzazione? Con quali tempistiche? Sono previste forme di interazione o collaborazione con l'utenza per la costruzione di questi database digitali?**

È in fase di elaborazione un progetto di digitalizzazione complessivo delle collezioni, già avviato, i cui tempi di svolgimento non sono attualmente ponderabili.

- 11. Potreste indicarci quali eventuali fabbisogni (in termini di progettazione e gestione tecnica, strumenti tecnologici, servizi, competenze, agenzie esterne e supporto finanziario) sono necessari alla gestione e al mantenimento dei vostri archivi (digitali) o sarebbero necessari al fine di una digitalizzazione di questi?**

La progettazione e la gestione tecnica, compresi gli strumenti tecnologici, per il lavoro fino ad ora svolto si sono dimostrati sufficienti, ma il programma di svolgimento richiede una necessaria implementazione, così come il supporto esterno di agenzie e quello finanziario.

- 12. Quali sono i vincoli di accesso (ad esempio in termini di diritti d'autore) e costituzione del patrimonio digitale?**

- 13. Avete raccolto informazioni sulle best practice adottate per la costruzione di archivi digitali per la cultura e/o siete in grado di indicare istituzioni o centri di ricerca che le abbiano studiate e rese disponibili?**

- 14. Sareste in grado di fornire una valutazione circa lo stato dell'arte delle collezioni digitali in merito al vostro settore di riferimento?**

15. Se e per quali attività (di studio, di valorizzazione, per eventi/mostre...) utilizzate le vostre collezioni digitali

Si conferma che l'accesso attuale alle nostre collezioni è disponibile a studiosi, progetti di valorizzazione, eventi e mostre.

16. Osservazioni e ulteriori commenti.